

Nel 2020, fatto abbastanza inconsueto per le mie abitudini recenti, ho pubblicato due romanzi e ne ho scritti altrettanti. L'ultimo di essi vede la luce adesso con l'altisonante titolo "Rambo apocalisse".

Mi ero ripromesso di avviare l'intrapresa verso la fine dell'estate o giù di lì. Tuttavia, non sono stato in grado di compiacere un bel nulla fino a novembre, allorquando mi sono discontinuamente dedicato al piano dell'opera, mentre il processo di scrittura vero e proprio mi ha tenuto occupato poco meno di due settimane a dicembre.

Terzo episodio del ciclo dei romanzi di frattura, "Rambo apocalisse" è forse il meno criptico e nebuloso, seppure presti a propria volta il fianco a molteplici interpretazioni. Gli strati che si sovrappongono al canovaccio principale non sono poi così spessi da apparire impenetrabili. Taluni riferimenti, credo, risulteranno sufficientemente espliciti.

Storia, fantascienza e attualità si rincorrono e si mischiano fino a fondersi in una breve esperienza letteraria, paradigmatica di come certi eventi tendano a manifestarsi in epoche diverse ma con modalità sostanzialmente simili.

Le atmosfere sono plumbee, talvolta fosche o anche scolorite in un bianco e nero d'altri tempi. Le figure che si muovono in questi scenari sono parimenti sfuggenti, forse per natura e magari anche per celare piccoli o grandi segreti che covano dentro. Il distacco ostentato in scambi dialogici ai limiti del nonsense, o durante statici silenzi, non è che una faccia della medesima medaglia, che sull'altro lato sfoggia le fragorose fanfare di personaggi incessantemente all'inseguimento della gloria di un passato forse non troppo remoto, eppur sempre condizionante.

Conseguentemente, lo stile impiegato rispecchia l'approccio sopracitato, e peraltro s'inserisce nel solco delle ultime prove del più grande scrittore vivente. Una prosa secca e pulita, solo sporadicamente infiorata con qualche passaggio più calligrafico. L'incedere, a tratti opprimente e angoscioso, è comunque all'insegna della fluidità che caratterizza le mie pagine ormai da parecchio tempo. Che ci si trovi al cospetto di descrizioni, discorsi diretti o paragrafi introspettivi, tutto quanto è in funzione del risultato finale, ossia di raggiungere il Lettore il più efficacemente possibile. Brillante come al solito, l'alternanza di registri narrativi favorisce scelte stilistiche più eterogenee, sebbene inserite nel quadro d'insieme che ho delineato pocanzi.

Mi piacerebbe inoltre aggiungere qualcosa riguardo alla connotazione morale di "Rambo apocalisse", ma non vorrei sembrasse un tentativo di giustificarmi per aver infranto in maniera plateale i codici del politicamente corretto che imperano con nefasta unanimità, pretendendo di spiegare agli artisti come dovrebbero esprimersi e di cosa dovrebbero trattare nei loro lavori. Ecco, lascerò che questo mio romanzo sia considerato profondamente diseducativo da certe entità che giudicano dall'alto di non si sa bene quale autorità e autorevolezza.

E mentre mi appresto a concludere, non posso esimermi dall'esternare gratitudine a coloro che hanno collaborato all'ottima riuscita dell'operazione.

In primis il mio editore/webmaster/angelo custode Padre VuduDesign, supremo gestore del mio sito ufficiale e, nell'occasione, autore della foto in quarta di copertina e soprattutto originatore dell'idea a partire dalla quale ho creato il romanzo. <http://www.vududesign.it>

Immane anche il Prof, il mio editor di fiducia che si è smazzato la bozza del dattiloscritto, annotando con sapienza qualunque dettaglio che potesse rendere migliore la lettura.

Ringrazio infine Simone Grazzi per avermi concesso la bella e appropriata immagine che vedete in prima di copertina. Nel novero di un'amicizia lunga e consolidata, ci era già capitato di incrociare proficuamente le nostre strade in precedenti progetti e mi auguro che ciò possa ripetersi in futuro.

Orbene, gli anni Venti sono appena iniziati e c'è ancora un sacco di lavoro da fare! Intanto, però, godetevi questo nuovo romanzo!

Ljubo Ungherelli, Firenze, febbraio 2021